

## Archivio

# CORRIERE DELLA SERA.it

LUCA BARBARESCHI «L' HO VISSUTO SULLA MIA PELLE: CHI APPROFITTA DI TE, DEVASTA LA TUA ANIMA. SO QUANTO SIA DIFFICILE RECUPERARE»

## «Io, per 4 anni abusato dai gesuiti. Il discorso del Papa? Era ora»

*Chi commette violenze su un bambino è un malato, un disgraziato che non merita sconti* ||

MILANO - «Prete pedofili portati davanti ai tribunali? Era ora che il Papa lo dicesse». Sembra quasi sollevato Luca Barbareschi, attore e neodeputato pdl, di fronte all' «inequivocabile» condanna della pedofilia negli ambienti religiosi pronunciata da Benedetto XVI a Sydney. «Che cosa ha detto poi? Che la Chiesa deve collaborare con la giustizia civile? Questo è un segnale importante. Significa che davvero si vuol fare di tutto per fermare questa piaga. E pensare che quando io ho cominciato a parlarne, sono stato attaccato dagli organismi cattolici. Ma va bene così, che si sia arrivati a una posizione forte». Una «novità» che però non cambia il suo passato: quattro anni di abusi quando frequentava l' Istituto Leone XIII di Milano, fondato dai gesuiti nel 1893. Luca ha nove anni, subisce fino a 13. Il suo «carnefice» è un prete di 60. A quel dramma è dedicato un capitolo del libro di Ferruccio Pinotti «Olocausto bianco». Ma la storia resta difficile da ricordare. «Non voglio parlare del passato, dico solo che ai preti si affida l' infanzia, l' adolescenza, campi fertili in cui seminare cose meravigliose. Chi ti abusa, devasta la tua anima, ti lascia dentro un segno indelebile. L' ho vissuto sulla mia pelle, e so quanto è difficile recuperare». Supporto psicologico, anni di lavoro interiore, oltre alla fatica di vivere e andare avanti comunque: «Ho avuto la forza di farcela anche perché avevo i mezzi. Ma quanti se lo possono permettere? La società non ci aiuta». Eppure la prospettiva che chi sbaglia pagherà senza più coperture è già qualcosa: «Per me è importante sapere che c' è l' impegno a punire concretamente chi commette i crimini. Faccio un esempio: se oggi si continua a perseguire i criminali nazisti per quello che hanno commesso ad Auschwitz, perché non dovrebbero pagarla i preti pedofili? Non esistono reati di serie A e di serie B». E non si ferma: «Chi abusa di un bambino è un malato, è un disgraziato che non merita sconti». Punizione effettiva per i violentatori, ma anche maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle scuole: «Ho mandato le mie figlie in una scuola americana. È stata un' esperienza bellissima, noi genitori eravamo coinvolti nelle attività scolastiche, ogni domenica l' istituto si trasformava in un luogo di aggregazione anche per le famiglie. Ho fatto una scelta precisa anche per quello che ho sofferto». «Fare i genitori infatti è un lavoro - continua Barbareschi -, e i figli non andrebbero mai lasciati soli». Come invece è successo a lui, quando era bambino: «Mio padre, ingegnere sempre in giro per il mondo, e mia madre, economista esperta di cooperazione femminile, erano troppo occupati per dedicarsi a me. Sono cresciuto con una cameriera che non sapeva leggere i segnali che le mandavo. Ero turbato, spaventato, e nessuno se n' è accorto». Poi quando il piccolo Luca cerca di parlare con il padre di quello che gli accade a scuola - lo racconta nel libro - lui non gli crede. «Era un tipo d' uomo ultraborghese, uno di quelli che dicono ai figli "di queste cose tu con tuo padre non parli". Ed è stato il mio caso: appena gli parlai della pedofilia ha risposto: "Come ti permetti di parlare di queste cose, vuoi creare scandalo, sputtanare il nome di tuo padre"». «Oggi spero - lo dice accorato - che i figli vengano abituati ad aprirsi con i genitori, e che loro siano pronti ad ascoltarli. Se c' è qualcosa che rimprovero ai miei, è di avermi lasciato da solo». Quanto al prete abusatore: «Lui è morto, ma sono tornato in quella scuola a raccontare la mia storia. Che cosa mi aspetto? Che aiutino la mia fondazione o qualsiasi altra organizzazione che tuteli i bambini. Perché chi sbaglia deve pagare». gmottola@corriere.it

**Mottola Grazia Maria**

**Pagina 3**

(20 luglio 2008) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze

### ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

50\*

#### Risparmia con Genialloyd!

Fino al 50% sulla polizza auto. Fai subito un preventivo  
[www.genialloyd.it](http://www.genialloyd.it)

100€

#### Zurich Connect ti Regala

100€ in Benzina se non battiamo la tua Polizza Auto!  
[www.zurich-connect.it](http://www.zurich-connect.it)

500€

#### Prova Assicurazione.it

Confronta 16 compagnie e risparmia 500€. Fai un preventivo!  
[www.assicurazione.it](http://www.assicurazione.it)

personali e/o interne alla propria organizzazione.